



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 47

del 25/09/2026

OGGETTO: Piano di dimensionamento scolastico e integrazione dell'offerta formativa per l'A.S. 2026-2027 e la programmazione dei poli per l'infanzia per il triennio scolastico 2027-28, 2028-29 e 2029/30. Adozione.

L'anno duemilaventisei, il giorno venticinque del mese di Settembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Manuel Flavio Minervini e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Salvatore Maurizio Moscara, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

MINERVINI Manuel Flavio	SINDACO	PRESENTE
ALTOMARE Anna Elisabetta	VICE SINDACO	PRESENTE
DE LAURENTIIS Simona	ASSESSORE	PRESENTE
LA FORGIA Dario	ASSESSORE	PRESENTE
MASSARI Gabriella	ASSESSORE	PRESENTE
MAZZOLA Ignazio	ASSESSORE	PRESENTE
MINERVINI Corrado	ASSESSORE	PRESENTE
PORTA Giovanni	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D.Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione:

- dal Dirigente del settore Socialità in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
 - dal Segretario Generale in ordine alla conformità giuridico-amministrativa;
- Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto.
Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO – PRESIDENTE
Manuel Flavio MINERVINI

IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Maurizio MOSCARA



Proposta di Deliberazione

Avente ad oggetto: Piano di Dimensionamento Scolastico e Integrazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2027/2028 e la programmazione dei Poli per l'infanzia per il triennio scolastico 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030. Adozione

che viene sottoposta all'esame della Giunta Comunale

PREMESSO che:

- L'articolo 21 della L. n. 59/1997 stabilisce che "l'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi si inserisce nel processo di realizzazione dell'autonomia e della riorganizzazione dell'intero sistema formativo. Ai fini della realizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le funzioni dell'amministrazione centrale e periferica della pubblica istruzione in materia di gestione del servizio di istruzione [...] sono progressivamente attribuite alle istituzioni scolastiche, attuando a tal fine anche l'estensione [...] della personalità giuridica degli istituti tecnici e professionali e degli istituti d'arte ed ampliando l'autonomia per tutte le tipologie degli istituti di istruzione, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contabilità dello Stato";
- L'articolo 138, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, delega "*ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, [...] alle regioni le seguenti funzioni amministrative: a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità delle risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)*". Inoltre l'articolo 139, comma 1, attribuisce "*alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche [...]; d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche; [...]; f) le iniziative e le attività di promozione relative all'ambito delle funzioni conferite*".
- L'articolo 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 233/1998, in attuazione dell'articolo 21 della Legge n. 59/1997, prevede che "*l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungano dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa*";
- La legge regionale n. 24 dell'11 dicembre 2000, nel recepire le funzioni delegate dal decreto legislativo n. 112/1998 in materia di istruzione, all'articolo 25, lettera e), specifica che "*la Regione esercita le funzioni e i compiti concernenti la programmazione regionale della rete scolastica, nei limiti delle risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali*".
- Con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (riforma del Titolo V della Costituzione), è stata riconosciuta alle Regioni la potestà legislativa esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale, nonché potestà concorrente in materia di istruzione. Nel quadro di un sistema educativo unitario, alle Regioni spettano le competenze legislative e programmatiche e agli enti locali quelle amministrative in materia di dimensionamento, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale.
- L'articolo 64 della legge n. 133 del 6 agosto 2008 e, in particolare, il comma 4-quinquies, introdotto dall'articolo 3 del decreto-legge n. 154 del 7 ottobre 2008 (convertito con modificazioni della legge n. 189 del 4 dicembre 2008), stabilisce che i Ministri dell'Istruzione e dell'Economia, sentito il Ministro per i Rapporti con le Regioni, promuovono un'intesa in sede di Conferenza unificata per "*disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica*". Tale intesa definisce i criteri per la qualificazione



del sistema scolastico, il contenimento della spesa pubblica, nonché i tempi e le modalità di attuazione, mediante appositi protocolli d'intesa tra Regioni e Uffici scolastici regionali.

- La Corte costituzionale, con le sentenze n. 13/2004, n. 200/2009 e n. 14/2012, ha ribadito la piena competenza delle Regioni in materia di programmazione della rete scolastica.

CONSIDERATO CHE il decreto n. 118 del 25 giugno 2026 stabilisce, per la Puglia, che il contingente organico dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali ed amministrativi, coincidente con il numero di istituzioni scolastiche, rimanga invariato e pari a 565 per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030, si definiscono i seguenti criteri per le eventuali modifiche all'assetto delle istituzioni scolastiche statali:

- Le istituzioni scolastiche del primo ciclo e i comuni, per il primo ciclo di istruzione (scuola dell'infanzia/poli per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado), le istituzioni scolastiche del secondo ciclo e le province e la Città Metropolitana di Bari, per il secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di secondo grado), possono presentare proposte di riorganizzazione delle istituzioni scolastiche esistenti, per riequilibrare il numero di iscritti e migliorare la distribuzione e l'efficienza del servizio scolastico sul territorio, anche attraverso lo scorporo e l'accorpamento di punti di erogazione del servizio, sulla base dei seguenti criteri, finalizzati alla formazione del *Piano*:
 - all'esito del procedimento, per l'anno scolastico 2027/2028 il *Piano* può autorizzare una riorganizzazione dell'assetto scolastico regionale che **mantenga invariato il numero totale di autonomie scolastiche** e, pertanto, le proposte devono evitare la riduzione del numero di autonomie scolastiche; in ogni caso, il bilancio del numero di autonomie deve essere garantito a livello provinciale e sarà valutato a partire dalle proposte della Provincia e della Città metropolitana competente;
 - possono essere presentate proposte di riorganizzazione prioritariamente per le istituzioni scolastiche con un numero di iscritti inferiore a 400, al fine di prevenire la formazione di autonomie scolastiche eccessivamente piccole o una frammentazione funzionale dell'offerta sul territorio, o superiore a 1.400;
 - le proposte di riorganizzazione devono evitare che si creino istituzioni con più di 1.200 iscritti per il primo ciclo, e con più di 1.400 iscritti per il secondo ciclo, in modo da assicurare un'organizzazione equilibrata, sostenibile e facilmente gestibile sul piano didattico, amministrativo e logistico;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ai comuni sono conferiti, nell'ambito del procedimento, i compiti e le funzioni concernenti:
 - L'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole del primo ciclo di istruzione, in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - La redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche del primo ciclo del proprio territorio comunale;
 - Il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature comunali, d'intesa con le istituzioni scolastiche.
- Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, le Regioni, d'intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli enti locali e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di Poli per l'infanzia definendone le modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica. Pertanto, i comuni sono competenti per formulare proposte, nell'ambito del procedimento, per la programmazione di **Poli per l'infanzia** (sulla base della quale possono autorizzare i servizi educativi zero tre da aggregare alla scuola dell'infanzia ai fini della costituzione dei Poli).



RITENUTO che la Giunta Regionale, con proprio provvedimento n. 1108 del 04.08.2026, ha approvato le Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e l'integrazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2027/2028 e la programmazione dei Poli per l'infanzia per il triennio 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030, contenenti criteri e strumenti per definire l'assetto scolastico e l'offerta formativa.

Per quanto sopra, possono essere oggetto del Piano di Dimensionamento gli aspetti di seguito definiti:

- le modifiche dell'assetto delle istituzioni scolastiche e dei relativi punti di erogazione di scuola dell'infanzia, del primo e secondo ciclo d'istruzione e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), per l'anno scolastico 2027/2028, non dovranno comportare riduzione né aumento del numero di autonomie scolastiche e potranno essere finalizzate:
 - al riequilibrio numerico degli iscritti alle istituzioni scolastiche della regione;
 - alla verticalizzazione in istituti comprensivi dei circoli didattici e delle scuole secondarie di primo grado.

È dunque prevista la possibilità di:

- fusione e divisione di istituzioni scolastiche, purché ne resti invariato il numero complessivo;
- attivazione di nuovi punti di erogazione del servizio.
- Per quanto riguarda i Poli per l'infanzia, per il triennio scolastico 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030 i comuni possono proporre la costituzione dei Poli come atto propedeutico ai successivi adempimenti (attivazione del Polo presso le scuole dell'infanzia nel successivo triennio scolastico, autorizzazione dei servizi educativi, riconoscimento del Polo dell'infanzia e iscrizione nell'apposito registro regionale).

Alla luce di quanto rappresentato, si evidenzia che nel Comune di Molfetta sono presenti n. 5 Istituti Comprensivi, come di seguito specificato:

Istituto Comprensivo Statale	Codice Meccanografico
“Rosaria Scardigno – San Domenico Savio”	BAIC85700G
“Manzoni - Poli”	BAIC85500X
“San Giovanni Bosco”	BAIC882008
“Don Cosmo Azzollini - Giaquinto”	BAIC854004
“Battisti - Pascoli”	BAIC85600Q

CONSIDERATO CHE:

- con comunicazione PEC prot.n. 78317 del 04.09.2026 avente ad oggetto “Piano di dimensionamento scolastico e integrazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2027/2028 e la programmazione dei Poli per l'infanzia per il triennio 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030”, si chiedeva ai Dirigenti degli Istituti Comprensivi Statali presenti sul territorio di comunicare i dati riguardanti l'attuale assetto delle istituzioni scolastiche di competenza per la formazione del Piano comunale di dimensionamento della Rete scolastica, come previsto dalle *Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico e l'integrazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2027/2028 e la programmazione del Poli per l'infanzia per il trienni 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030*, approvate DGR n. 1108 del 4 agosto 2026;
- dai dati comunicati, riguardanti l'attuale assetto degli Istituti Comprensivi Statali, emerge che:



Istituto Comprensivo Statale	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Primo Grado	Totale
“Scardigno – Savio”	217	538	418	1.173
“Manzoni - Poli”	235	402	410	1047
“San Giovanni Bosco”	209	563	226	998
“Don Cosmo Azzollini - Giaquinto” *	228	390	217	835*
“Battisti - Pascoli”	182	418	274	874

(*) a cui si aggiungono n. 228 iscritti ai percorsi di istruzione per gli adulti presso la sede associata “Giaquinto” afferente al CPIA 1 BARI “Alessandro Leogrande” per un totale di n. 1.063 iscritti.

DATO ATTO che i Dirigenti Scolastici dei n. 5 Istituti Comprensivi Statali presenti sul territorio hanno chiesto la conferma dell’attuale organizzazione della rete scolastica, come da verbale dell’incontro per il Dimensionamento scolastico del 17.09.2026, giusta convocazione prot.n. 79769 del 10.09.2026.

CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO:

- ritenuto di proporre la conferma dell’attuale numero complessivo di Istituti Comprensivi Statali nella Città di Molfetta;
- evidenziato che la suddetta proposta, conformemente alle normative vigenti, ha tenuto conto della consistenza della popolazione scolastica attuale e prospettica, della distribuzione territoriale della stessa e della solidità tradizionale degli Istituti esistenti;
- evidenziato, altresì, che l’organizzazione della rete scolastica deve consentire un’adeguata stabilità nel tempo e, quindi, deve tendenzialmente orientarsi, ove possibile, verso i limiti massimi della fascia;
- dato atto che l’Amministrazione ha svolto un’attenta analisi sulle tendenze demografiche dell’ultimo decennio, sulle condizioni socio-economiche e sulla storia del territorio, nonché sulla situazione dell’edilizia scolastica cittadina;
- non risultano esigenze allo stato di programmazione di Poli per l’Infanzia.

VISTI, inoltre:

- Il vigente Regolamento di Contabilità Comunale;
- Il vigente Statuto Comunale;
- Il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- I riferimenti normativi richiamati in premessa;

Stante la competenza della Giunta Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000.

SI PROPONE DI DELIBERARE

Per le ragioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1. Adottare** il Piano di dimensionamento della Rete scolastica in ossequio alle Linee di indirizzo approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1108 del 04/08/2026, con assunzione dei relativi oneri di legge, che prevede la conferma per l'a.s. 2027/2028 dell’attuale consistenza numerica complessiva di Istituti Comprensivi Statali, come di seguito meglio dettagliato:



Istituto Comprensivo Statale	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Primo Grado	Totale
"Scardigno – Savio"	217	538	418	1.173
"Manzoni - Poli"	235	402	410	1047
"San Giovanni Bosco"	209	563	226	998
"Don Cosmo Azzollini - Giaquinto" *	228	390	217	835*
"Battisti - Pascoli"	182	418	274	874

(*) a cui si aggiungono n. 228 iscritti ai percorsi di istruzione per gli adulti presso la sede associata "Giaquinto" afferente al CPIA 1 BARI "Alessandro Leogrande" per un totale di n. 1.063 iscritti.

2. **Dare atto** che il suddetto piano è stato condiviso con le Istituzioni Scolastiche.
3. **Dare atto** che il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Pasqualina Terrone.
4. **Dare atto** che la presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di uscita della spesa e che dalla stessa non deriva alcun onere finanziario a carico del bilancio comunale.
5. **Trasmettere**, in ossequio a quanto stabilito dalle Linee di indirizzo il piano di dimensionamento della rete scolastica, alla Regione, all'Ufficio scolastico regionale ed alla Città Metropolitana.

Si propone di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa al fine del rispetto delle tempistiche programmatiche;

Il Dirigente Settore Socialità esprime parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

Molfetta, 17/9/2026

Il Dirigente del II Settore
Dott.ssa Lidia de Leonardis

Il Dirigente del Settore Bilancio, Patrimonio, Partecipate e Servizi Istituzionali, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000

Molfetta, 17/09/2026

Il Dirigente del I Settore Bilancio, Patrimonio,
Partecipate e Servizi Istituzionali
Dott. Mauro De Gennaro



Il Segretario Generale, vista ed esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, esprime parere favorevole, in ordine alla conformità giuridico-amministrativa.

Molfetta, 21 / 09 / 2016

Il Segretario Generale
Salvatore Maurizio Moscara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 29 SET. 2026 per quindici giorni consecutivi.


IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Maurizio MOSCARA

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal _____ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Salvatore Maurizio MOSCARA

Molfetta, li _____